

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 agosto 2003, n. 608

Azienda Ospedaliera di Cosenza – Approvazione deliberazione n. 475 del 30/4/2002 avente per oggetto: «Bilancio d'esercizio 2001».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

— la Legge regionale n. 2/1996, articolo 12 che prevede gli atti sui quali la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità tra cui i bilanci ed i conti consuntivi;

— l'articolo 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

PREMESSO:

CHE l'Azienda Ospedaliera di Cosenza con nota prot. 12312 del 23/5/2002, acquisita agli atti di questo ufficio in data 29/3/2002 con prot. 13301 ha trasmesso la deliberazione n. 475 del 30/4/2002, avente ad oggetto: «Approvazione bilancio d'esercizio 2001»;

CHE il Collegio dei Revisori in data 29/5/2002 prot. 29253 trasmetteva, il verbale n. 91 del 22/5/2002, relativo all'esame del consuntivo 2001, con il quale esprimeva parere favorevole all'approvazione dello stesso;

CHE con nota n. 17567 del 3/7/2002 questo Dipartimento ha sospeso i termini per l'esercizio del controllo ai sensi della Legge regionale n. 2/96 ed ha richiesto, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, ad integrare la documentazione mancante e precisamente:

— schema di bilancio conforme al Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2002;

— comparazione delle risultanze per ogni posta dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con quella del bilancio economico preventivo e con quella dell'esercizio precedente;

— Conto economico e Stato patrimoniale in forma analitica;

CHE in data 11/4/2003 con prot. n. 6314, è pervenuta agli atti di questo Dipartimento, la nota n. 7681 dell'8/4/2003 del direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, concernente la risposta ai chiarimenti richiesti con la menzionata nota 17567;

CHE con circolare n. 4383 del 4/2/2003 è stata avviata, di concerto con i collegi sindacali, per meglio valutare il contenuto di alcune poste contabili e per meglio definire l'entità della perdita d'esercizio 2001, una verifica contabile sui fatti gestionali dell'esercizio 2001;

CHE il collegio sindacale, in data 5/3/2003, prot. n. 6455 ha trasmesso i risultati della verifica che sostanzialmente certificano i risultati d'esercizio 2001;

CONSTATATO che sono state osservate le prescrizioni degli artt. 25 e seguenti della L.R. 43/96, ed in particolare che:

— il Bilancio di esercizio è articolato in: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione sulla gestione;

— è stato redatto in conformità al decreto interministeriale previsto dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

— la nota integrativa è in conformità ai contenuti di cui all'art. 2427 del C.C. come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 127/91;

— la struttura ed il contenuto sono conformi allo schema obbligatorio fornito dalla Giunta regionale;

RITENUTO, di poter procedere all'approvazione delle risultanze contabili determinate dal bilancio d'esercizio anno 2001;

SU conforme proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente del settore interessato, che si è espresso per l'approvazione delle risultanze contabili, fatta salva la responsabilità degli amministratori per ingiustificata attivazione di spesa; Relatore il Presidente

A voti unanimi

DELIBERA

— di approvare la deliberazione n. 475 del 30/4/2002 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, avente per oggetto «Bilancio d'esercizio 2001» che presenta la seguente situazione:

Valore della produzione	L.	263.570.198.763 €	136.122.647,55
Costi della produzione	L.	-256.461.412.828 €	-132.451.266,01
Oneri finanziari	L.	-1.048.382.543 €	-541.444,40
Proventi e oneri straord.	L.	-583.364.801 €	-301.282,78
Imposte e tasse	L.	-12.638.209.043 €	-6.527.090,25
Perdita d'esercizio	L.	5.994.440.850 €	3.095.870,33

— di dare mandato al Dipartimento alla Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravallotti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
4 agosto 2003, n. 610

Istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare D.M.S. 18/5/01, n. 279.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.M. 18/5/01, n. 279 è stato approvato il Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 124/98;

CONSIDERATO che lo stesso Regolamento, all'art. 2, comma 1, prevede l'istituzione della rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie

rare costituita da Presidi accreditati appositamente individuati dalle regioni con successiva individuazione da parte del Ministero della Sanità, su proposta delle regioni interessate, di Centri interregionali di riferimento delle malattie rare;

VISTO che lo stesso Regolamento inoltre riporta all'allegato 1) l'elenco delle malattie e dei gruppi di malattie rare per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni di assistenza sanitaria;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla individuazione dei Presidi della Regione Calabria che dovranno entrare a far parte della Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare di cui al citato D.M. 18/5/01, n. 279, che dovranno operare secondo protocolli clinici concordati con i Centri interregionali di riferimento e collaborare con i servizi territoriali ed i medici di assistenza primaria e pediatria di libera scelta ai fini dell'individuazione e della gestione del trattamento;

RITENUTO inoltre di dover proporre al Ministero della Salute gli eventuali Centri interregionali di riferimento per le malattie rare che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato D.M. dovranno assicurare le seguenti funzioni:

a) gestione del Registro interregionale delle malattie rare, coordinata con il Registro nazionale di cui all'art. 3;

b) scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare con gli altri Centri interregionali e con organismi internazionali competenti;

c) coordinamento dei Presidi della rete, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l'appropriata terapia, qualora esistente, anche mediante l'adozione di specifici protocolli concordati;

d) consulenza ed il supporto ai medici del Servizio sanitario nazionale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità di farmaci appropriati per il loro trattamento;

e) collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;

f) informazione alle associazioni dei malati e dei loro familiari ed ai cittadini in generale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci.

RICHIAMATO l'art. 8-sexies, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229, che attribuisce alle Regioni competenze in materia di definizione delle funzioni assistenziali nell'ambito delle malattie rare;

PRESO ATTO che nella Regione Calabria sono presenti presidi afferenti alle AA.OO. e alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro che hanno consolidato nel tempo percorsi diagnostico-assistenziali riguardo alcune malattie rare e sono in possesso di comprovata esperienza e di risorse tecnico-instrumentali adeguate allo scopo e specificatamente:

- l'Azienda Ospedaliera «Annunziata di Cosenza»;
- l'Azienda Universitaria «Mater Domini di Catanzaro»;
- l'Azienda Ospedaliera «Pugliese-Ciaccio di Catanzaro»;
- l'Azienda Ospedaliera «Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria»;

CONSIDERATO inoltre che nella Regione Calabria sono operanti l'Unità Operativa di Pediatria dell'Università di Catanzaro e il Servizio di Emostasi e Trombosi dell'Azienda Pugliese-Ciaccio di Catanzaro che per l'esperienza acquisita nel tempo costituiscono un riferimento per la ricerca clinica, l'informazione e la formazione sulle malattie rare di competenza e che possiedono le potenzialità per l'implementazione di tale importante attività;

RILEVATA la necessità di esplicitare organizzazione e percorsi diagnostico-terapeutici della rete calabrese dei Presidi delle malattie rare per come definiti nell'allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità, Dr. Giovanni Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore, che si è espresso sulla non assoggettabilità dell'atto a controllo; Relatore il Presidente,

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DI INDIVIDUARE, i seguenti Presidi, quali Presidi della Rete Regionale della Calabria per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare:

- Azienda Ospedaliera «Annunziata di Cosenza»;
- Azienda Universitaria «Mater Domini di Catanzaro»;
- Azienda Ospedaliera «Pugliese-Ciaccio di Catanzaro»;
- Azienda Ospedaliera «Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria»;

relativamente alle malattie rare indicate nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE il presente atto al Ministero della Salute ai fini della costituzione della rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare;

DI PROPORRE al Ministero della Salute l'individuazione, quali Centri Interregionali di Riferimento, dell'Unità Operativa di Pediatria dell'Università degli Studi di Catanzaro per il gruppo delle malformazioni congenite e le malattie del metabolismo, del Servizio di Emostasi e Trombosi dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro per il gruppo delle malattie del sangue e degli organi ematopoietici;

DI APPROVARE l'allegato n. 2 che definisce l'organizzazione e i percorsi diagnostici e terapeutici della rete calabrese dei presidi per le malattie rare;

DI DARE MANDATO all'Assessorato alla Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Zito

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti